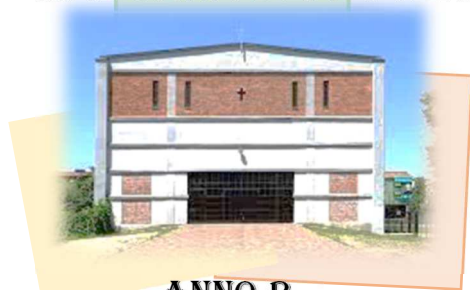


PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI

Ave
Maria

Domenica 31 dicembre 2023

Settimana di informazione



ANNO B

Cristo Verbo e Sapienza di Dio

Nell'ottava del Natale del Signore

Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,13.15-20; Gv 1,1-14

Il Verbo si fece carne e dimorò fra noi.

Dio decide si comunica, si manifesta, si dice. Finché Dio sta nei cieli, ognuno lo adatta, lo accomoda, se lo immagina un po' come gli pare. Ma se Dio viene, allora siamo obbligati a confrontarci, a prendere o a lasciare.

Il Verbo ... dimora fra noi. Dio non viene di passaggio, viene per restare e dimorare. Si ferma fra noi, condivide le nostre fatiche, apre a noi un varco di luce fra le tenebre. Gesù è la Parola che viene a dire chi è Dio. Dio viene ma l'uomo dov'è? Troppo ripiegato su se stesso, intento a fare altro non l'ha riconosciuto: venne nella sua proprietà e i suoi non lo accolsero.

I testimoni, i profeti non sono riusciti a convincere la tenebra ad accogliere la luce. Ma la luce viene ugualmente e si pone come segno di contraddizione, imbarazzo, scandalo, discussione. La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Il prologo di Giovanni è Vangelo, cioè buona notizia dell'ostinazione della luce. Dio insiste, Dio non cede, Dio si dona ugualmente, Dio si dona ancora, Dio si dona sempre.

Sei nelle tenebre della depressione? le tenebre non vincono.

Sei travolto dalla fatica e dalla solitudine? le tenebre non vincono.



Cerchi di portare la logica evangelica in famiglia, dove lavori, con chi incontri, passando per illuso? Le tenebre non vincono.

A quanti però lo accolsero diede il potere di divenire figli di Dio, a coloro che credono nel suo nome. Noi lo abbiamo accolto: come Maria, Giuseppe, i pastori, i Magi, Simeone e per questo diventiamo figli di Dio, siamo figli di Dio.

Dio nessuno l'ha visto mai. L'Unigenito Dio, che è nel seno del Padre, egli lo ha rivelato. Fidiamoci, Gesù ci parla di Dio non perché ha avuto una bella intuizione, ma perché egli stesso è Dio. Dio, incarnandosi, ha già preso la sua decisione: amerà l'uomo, testimonierà il Regno ad ogni prezzo, andrà fino in fondo nella sua missione.

Dinanzi al Dio di Gesù, fragile neonato che ha bisogno di tutto, che ha bisogno di me, voglio professare la mia fede: tu sei il mio Signore.

Preghiamo affinché ci sia dato di intuire, dentro la nostra carne, dentro cioè la nostra esistenza povera, umile e oscura, la presenza vivificante del Verbo, di Colui che è la sapienza, che è la parola di Dio che salva.



Buona Epifania

CALENDARIO LITURGICO: 30 dicembre– 07 gennaio '24

Sabato 30 dicembre	17,00	
Domenica 31 dicembre	08,30 10,30 17,00	Def.ti Giuseppe, Emmanuela, Rosaria, Mario, Domenico Def.ti Pasqualina, Marianna, inte. dell'offerente Def.ti Ninetta, Gioachino. Con canto del Te Deum
Lunedì 01 gennaio 2024	08,30 10,30 17,00	
Martedì 02 gennaio	08,00 17,00	
Mercoledì 03 gennaio	08,00 17,00	
Giovedì 04 gennaio	08,00 17,00	Def.ti Bertelli Giannina Def.ti Federico, Giuseppina
Venerdì 05 gennaio Primo Venerdì	08,00 16,00	Adorazione e S.Messa, Def.ti Quercia Mariangela. Giuseppe, Francesca
Sabato 06 gennaio Epifania del Signore	08,30 10,30 17,00	Def.ti Tina, Giorgio, Ornella
Domenica 07 gennaio Battesimo del Signore	08,30 10,30 12,00 17,00	Def.ti Maiorino Nicolino, Teresina

Avvisi

1. Domenica 7 gennaio alle ore 10.30 benedizione dei bambini battezzati nell'anno 2023

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Un pensiero di luce per te....



Portami ciò che nella tua vita è imperfetto

E' la notte di Natale. Tommaso sogna che sta andando insieme ai pastori e ai Re Magi verso la stalla quando si trova improvvisamente davanti a Gesù Bambino che giace nella mangiatoia. Tommaso si accorge di essere a mani vuote. Tutti hanno portato qualcosa: solo lui è senza doni!

Avvilto dice subito: "Prometto di darti la cosa più bella che ho. Ti regalo la mia nuova bicicletta, anzi il mio trenino elettrico".

Il bambino nel presepe scuote la testa e sorridendo dice: "Io non voglio il tuo trenino elettrico. Dammi il tuo tema in classe!".

"Il mio ultimo tema?" balbetta il ragazzino. "Ma ho preso un insufficiente!".

"Appunto, proprio per questo lo vorrei" dice Gesù. "Devi darmi sempre tutto quello che è insufficiente, imperfetto. Per questo sono venuto nel mondo. Ma vorrei un'altra cosa ancora da te: la tua tazza del latte".

A questo punto Tommaso si rattrista: "La mia tazza? Ma è rotta!".

"Proprio per questo la vorrei avere" dice Gesù Bambino. "Tu mi puoi portare tutto quello che si rompe nella tua vita. Perché io sono capace di risanarlo".

Il ragazzino sentì di nuovo la voce del Bambino Gesù: "Vorrei una terza cosa da te: vorrei la risposta che hai dato a tua mamma quando ti ha chiesto come mai si è rotta la tazza del latte".

Allora Tommaso inizia a piangere e confessa tra le lacrime: "Ma le ho detto una bugia, quella volta. Ho detto alla mamma che la tazza era caduta per caso, ma in realtà l'ho gettata a terra io, per rabbia". "Per questo vorrei avere quella tua risposta" risponde sicuro Gesù Bambino. "Portami sempre tutto quello che nella tua vita è cattivo, bugiardo, dispettoso e malvagio. Sono venuto nel mondo per perdonarti, per prenderti la mano e insegnarti la via".

Gesù sorride di nuovo a Tommaso, mentre lui guarda, comprende e si meraviglia....

Quest'anno hai già pensato cosa "regalare" della tua vita al Signore Gesù?

